



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 05/01/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 27 dicembre 2004, n. 701

Applicazione sul territorio regionale del piano di studio sulla salmonella negli allevamenti di galline ovaiole (*Gallus gallus*), in ottemperanza a quanto disposto dal Ministero della Salute a seguito della decisione della Comunità Europea 2004/665/CE del 22/09/04.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 4 Servizio Veterinario Regionale riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Visto il vigente Regolamento di polizia veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modifiche ed integrazioni;

vista la direttiva 2003/199/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici recante modifica della decisione 90/424/CEE e che abroga la direttiva 92/117/CEE;

visto il Regolamento CE 2160/2003 sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti;

vista la Decisione della Comunità Europea 2004/665/CE del 22/09/04, che stabilisce lo svolgimento di un piano di studio sulla prevalenza della *Salmonella* spp. nell'UE;

vista la nota del Ministero prot. DGVA. VIII/35338/P-C.1.b/278 di richiesta agli Assessorati regionali alla Sanità sulla consistenza numerica degli allevamenti di galline ovaiole distinti in base alla classe di ampiezza;

vista la nota del Ministero prot. DGVA. VIII/35338/P-C.1.b/278 in accordo a quanto stabilito dalla Decisione 2004/665/CE del 22/09/04 che, sulla base dei dati aggiornati forniti da questo Assessorato alla Sanità, ha stabilito per la Regione Puglia l'esecuzione dei campionamenti in n. 28 aziende distribuite

sul territorio;

Per tutto quanto su esposto, si rende necessario approvare sul territorio della Regione Puglia un piano di studio sulla Salmonella in allevamenti di galline ovaiole (*Gallus gallus*), in ottemperanza a quanto disposto dal Ministero della Salute a seguito della Decisione della Comunità Europea 2004/665/CE del 22/09/04.

Sezione Contabile U.P.B. 9.1.1 ADEMPIIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili.

Il Dirigente

Dott. Onofrio Mongelli

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE SANITA'

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

di dare applicazione sul territorio della Regione Puglia al piano di studio sulla Salmonella in allevamenti di galline ovaiole (*Gallus gallus*) riportato nell'Allegato A, in ottemperanza a quanto disposto dal Ministero della Salute a seguito della Decisione della Comunità Europea 2004/665/CE del 22/09/04.

Il presente provvedimento verrà trasmesso ai Direttori Generali e ai Dirigenti dei Servizi Veterinari AUSL che ne daranno immediata applicazione sul territorio di propria competenza.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R.P ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 13/94.

Il Dirigente Responsabile di Settore

Silvia Papini

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO SANITA' e SERVIZI SOCIALI

SETTORE SANITA' - Ufficio n° 4 (servizio veterinario Regionale)

Allegato A

Studio sulla prevalenza della Salmonella in allevamenti di galline ovaiole (Gallus gallus) nell'UE

Piano Regionale

1) Obiettivo del piano

L'obiettivo del piano consiste nello stimare la prevalenza della Salmonella negli allevamenti di galline ovaiole (Gallus gallus) destinate alla produzione di uova da consumo, al termine della carriera produttiva.

Lo studio verterà sulle infezioni da Salmonelle, agenti di zoonosi; pertanto Salmonella pullorum e Salmonella gallinarum non saranno tenute in considerazione in tale contesto.

2) Definizioni

Allevamento (holding): struttura utilizzata per il mantenimento o l'allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova da consumo

Gruppo (flock): tutto il pollame di uguale stato sanitario tenuto nello stesso stabile o luogo recintato e che costituisce una sola unità epidemiologica. Nel caso di animali allevati al chiuso questo includerà tutti i volatili che condividono lo stesso spazio

Gruppi (flocks) positivi alla salmonella: Il numero di gruppi di uno specifico tipo di produzione, la categoria di allevamenti secondo il numero di capi, e il tipo di campione positivo per qualunque Salmonella, indipendentemente dal sierotipo isolato. Nel caso in cui vengano isolati più sierotipi dallo stesso gruppo, tale informazione va aggiunta come commento

Gruppi (flocks) positivi al singolo sierotipo: Il numero di gruppi di uno specifico tipo di produzione, la categoria di allevamenti secondo il numero di capi, e il tipo di campione positivo per il sierotipo stabilito. Il numero di gruppi positivi dovrebbe essere stabilito per ogni singolo sierotipo

3) Tempi di esecuzione del piano

Lo studio dovrà svolgersi nell'arco temporale di un anno a partire dal 1° Ottobre 2004.

4) Aree territoriali interessate e Selezione dei gruppi da sottoporre a campionamento

Il piano di monitoraggio è esteso a tutto il territorio regionale.

I campionamenti dovranno essere effettuati dai Servizi Veterinari delle AAUUSLL che dovranno adoperarsi in maniera tale da far sì che vengano distribuiti omogeneamente nel corso dell'anno di durata del piano di studio.

Per ogni azienda, deve essere sottoposto a campionamento un solo flock di galline ovaiole al termine della carriera produttiva, non prima delle 9 settimane precedenti l'eliminazione del gruppo.

Nel caso in cui in azienda siano presenti più gruppi di età diversa pertanto, il campionamento verrà effettuato sulle galline ovaiole più vecchie, massimo 9 settimane prima della macellazione.

Nel caso in cui in un solo pollaio/gruppo siano presenti volatili di età differenti, il campionamento si effettuerà sui volatili più vecchi.

In ottemperanza alla Decisione 2004/665/CE, notificata come Decisione 3512 del 22 settembre 2004 che ha stabilito per l'Italia il campionamento di un totale di n. 420 aziende ed al Ministero della Salute che ha indicato per il territorio della Regione Puglia n. 28 aziende, suddivise per classi di ampiezza come riportato nella seguente tabella n. 1, si dispone che la selezione degli allevamenti venga effettuata con criteri di casualità nell'ambito di ciascuna AUSL, secondo la ripartizione riportata nella tabella n. 2 allegata al presente documento e che ne costituisce parte integrante. Tale ripartizione è stata definita secondo criteri di proporzionalità in base al numero di allevamenti di galline ovaiole presenti sul territorio di ciascuna AUSL.

Tabella 1

PUGLIA	1.000-2.999	3.000-4.999	5.000-9.999	10.000-29.999	>30.000	Totale
--------	-------------	-------------	-------------	---------------	---------	--------

N° Aziende 7 4 7 6 4 28

5) Tipologia dei campioni e modalità di campionamento per rilevare l'infezione di salmonella spp. negli allevamenti di galline ovaiole

Vari studi hanno dimostrato come, ai fini della rilevazione della Salmonella nei gruppi commerciali di ovaiole, il monitoraggio ambientale su campioni di pool naturali di feci e di polvere dia migliori risultati rispetto al campionamento individuale delle feci. Questo documento descrive i metodi che possono essere usati per il campionamento nei diversi tipi di allevamenti.

E' importante prelevare dei campioni non solo in modo rappresentativo, usando un protocollo il più possibile standardizzato e quindi attenendosi alle linee guida sulle procedure di campionamento fornite dal documento, ma anche da punti del pollaio in cui, più verosimilmente, è possibile ottenere risultati positivi a causa della concentrazione della contaminazione.

5.1. Campionamenti da effettuare

Al fine di aumentare al massimo la sensibilità del campionamento, in ogni allevamento devono essere campionate sia le feci che l'ambiente.

In ogni allevamento selezionato devono essere raccolti 7 pool di campioni, secondo modalità differenti a seconda della tipologia di allevamento:

In ogni allevamento devono essere prelevati:

- a) n. 5 campioni di feci, ognuno dei quali deve avere un peso approssimativo di almeno 200-300g.
- b) n. 2 campioni di polvere sotto le gabbie (2X250ml)

Pollai a terra e all'aperto

In ogni allevamento devono essere prelevati:

- 1 pool), ognuno dei quali deve avere un peso approssimativo di almeno 200-300g.
- b) n. 1 campione di polvere prelevata in vari punti del pollaio (250 ml)
- c) n. 1 campione di polvere dal nastro trasportatore di uova (250 ml)

5.2 Modalità di campionamento

6.2.1. Allevamenti in batteria

- a) n. 5 campioni di feci, ognuno dei quali deve avere un peso approssimativo di almeno 200-300g.
- b) n. 2 campioni di polvere sotto le gabbie (2X250ml)

5.2.1. a) n. 5 campioni di Feci

Dovranno essere raccolti n. 5 campioni di materiale fecale, del peso di almeno 200-300 g ciascuno, per ogni gruppo da campionare.

Le feci possono essere raccolte:

1. Dai nastri trasportatori posti al di sotto delle gabbie
2. Dai raschiatoi che convogliano le feci nelle fosse di raccolta
3. Nelle fosse di raccolta

Nel caso delle modalità 1) e 2) chiedere al proprietario dell'azienda di mettere in moto nastri trasportatori e raschiatoi il giorno del campionamento prima che questo venga effettuato. Il materiale fecale si

accumula sulle barre dei raschiatoi alla fine del nastro da cui può essere prontamente raccolto. Raccogliere dove possibile almeno 20 prese da diversi nastri di raschiatoi, usando un nuovo paio di guanti in plastica per ogni campione, e assicurarsi che tutte le prese siano incluse nel pool finale. Nei sistemi di gabbie in cui non ci sono nastri trasportatori o sistemi di raschiatoi, per cui si preleveranno i pool di feci direttamente dalla fossa di raccolta, verrà mescolata la superficie della pollina e si raccoglieranno separatamente 40 prese di materiale in pool, rappresentative di tutte le file di gabbie fino a raggiungere un peso approssimativo di 200-300 gr per campione. Assicurarsi che i campioni prelevati siano etichettati correttamente.

5.2.1 b) n. 2 campioni di polvere sotto le gabbie

In ogni gruppo di volatili, oggetto di studio, verranno raccolti n. 2 distinti campioni di polvere. Nei capannoni con più di un piano di gabbie raccogliere i campioni solo dal piano più basso.

Usando un paio di guanti di plastica per ogni campione, raccogliere da 20 punti diversi all'interno del capannone, il materiale in polvere sotto le gabbie. Includere nel campionamento tutte le file di gabbie presenti.

Usando un guanto o un raschiatoio mescolare il materiale sul pavimento e porne una presa nel vasetto o sacchetto.

Prelevare i campioni dalle due estremità del gruppo di gabbie - approssimativamente ad un quarto dalla fine dell'estremità, come nello schema seguente

X X

punto di campionamento sotto i gruppi di gabbie

La totalità di ogni campione dovrebbe riempire completamente un vasetto o un sacchetto da 250ml. Assicurarsi che i campioni prelevati siano etichettati correttamente.

5.2.2 Pollai a terra e all'aperto

In ogni allevamento devono essere prelevati:

1 pool)

b) n. 1 campione di polvere prelevata in vari punti del pollaio (250 ml)

c) n. 1 campione di polvere dal nastro trasportatore di uova (250 ml)

5.2.2 a) n. 5 paia di sovrascarpe

Il campionamento mira a raccogliere campioni di feci/deiezioni umide da terra. Verranno raccolti 5 campioni, ciascuno dei quali rappresentato da un paio di sovrascarpe. Queste possono essere indossate anche mentre si prelevano altri campioni.

Utilizzare sovrascarpe sufficientemente assorbenti da trattenere le deiezioni umide. Si può ricorrere anche all'utilizzo di garza tubolare.

Inumidire la superficie delle sovrascarpe usando il "maximum recovery diluent" (0.8% cloruro di sodio, 0.1% peptone in acqua deionizzata sterile).

Campionare l'ingresso del pollaio ed utilizzare un paio di sovrascarpe nuove per l'interno, eventualmente sovrapponendo il nuovo paio su quelle utilizzate.

Dividere approssimativamente il pavimento del capannone in frazioni e camminare in ogni area prescelta in modo da coprire almeno 100 int per paio di sovrascarpe.

Muoversi in modo da campionare rappresentativamente ogni parte del settore, incluso le aree destinate alle lettiere e alle passatoie; quando è possibile camminare su quest'ultime.

Quando possibile, campionare separatamente le aree destinate alle lettiere e alle passatoie.

Assicurarsi che tutti i settori all'interno del pollaio siano inclusi nel campionamento.

Una volta che il campionamento nel settore scelto è stato completato, sfilare con cautela le sovrascarpe avendo cura di non rimuovere il materiale attaccatosi, riporle nel sacchetto o nel barattolo ed assicurarsi che sia correttamente etichettato.

Ripetere la stessa procedura per campionare un altro settore del capannone con un altro paio di sovrascarpe.

5.2.2. b) n. 1 campione di polvere prelevata in vari punti del pollaio (250 ml)

Utilizzare le mascherine facciali, possibilmente indossate dall'inizio alla fine del campionamento, ma in particolare al momento del prelievo dei campioni di polvere.

Assicurarsi che il campionamento effettuato sia rappresentativo di tutto il pollaio oggetto di campionamento.

All'interno del pollaio identificare, eventualmente con il proprietario dell'azienda, i posti più idonei per il prelievo di polvere, esaminando i pannelli aspiratori, i ripiani adiacenti, le travi, i tramezzi o le tubazioni.

Se presente polvere nelle zone più in basso, campionare preferibilmente queste ultime. Se necessario utilizzare una scala a libro per raggiungere posti più idonei.

In caso di prelievo dai pannelli aspiratori, riunire quattro sottocampioni di polvere, riempiendo in seguito alla compressione del campione un sacchetto di plastica o un vasetto di plastica con 250ml. Assicurarsi che i sottocampioni siano stati prelevati da vari luoghi del pollaio in modo rappresentativo. Qualora non ci fossero pannelli aspiratori o non fossero raggiungibili e si prelevino i campioni dai ripiani, travi e tubazioni, effettuare dieci sottocampioni da altrettante parti diverse del pollaio, assicurandosi che tutti i settori siano sottoposti a campionamento.

Se ci fosse poca polvere, per esempio in pollai all'aperto a ventilazione naturale, prelevare i campioni dove possibile e, se necessario, usare un raschiatoio per aiutarsi.

In caso di raccolta di campioni poco idonei, prelevare qualche campione di lettiera o di sovrascarpe in - più.

Evitare di raccogliere la polvere dalle aree circostanti i sistemi di distribuzione degli alimenti poiché in esse ci sarà meno materiale fecale.

Assicurarsi che il campione prelevato sia etichettato correttamente.

5.2.2. c) n. 1 campione di polvere dal nastro trasportatore di uova

Il maggior quantitativo di polvere si accumula sul vassoio posto al termine del nastro trasportatore che convoglia le uova raccolte automaticamente dai nidi, o sul pavimento sottostante il vassoio. Altro sito idoneo al campionamento è rappresentato dalle spazzole poste nel punto terminale del nastro trasportatore di uova.

Chiedere al proprietario dell'azienda di attivare il nastro trasportatore delle uova e di non pulirlo dalla polvere finché non saranno prelevati i campioni.

In caso di presenza di più nastri trasportatori, raccogliere il materiale da ognuno di essi.

Usando nuovi guanti raccogliere il materiale sufficiente a riempire un sacchetto o un vasetto di plastica da 250 ml, dopo la compressione. Se il volume del campione è inferiore a 250 ml, raccoglierne quanto possibile.

Assicurarsi che il campione prelevato sia etichettato correttamente.

6) Esecuzione dei Tests

I campioni devono essere recapitati al laboratorio tramite posta celere, corriere o consegna diretta. Tutti i campioni inviati devono essere accompagnati dall'apposita scheda di accompagnamento allegata al presente piano (Allegato I) e conforme a quella disposta dal Ministero della Salute.

Salvo diverse disposizioni del Ministero della Salute e/o del Centro di Referenza Nazionale per le salmonellosi, le indagini batteriologiche per l'isolamento del germe verranno effettuate dall'Istituto

Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata. La sierotipizzazione degli isolati verrà effettuata presso i laboratori nazionali di referenza per la salmonellosi.

Una volta giunti in laboratorio, i campioni devono essere refrigerati fino al momento dell'analisi che deve essere eseguita entro 48 ore dal ricevimento del campione stesso.

6.1 Preparazione dei campioni dopo l'arrivo in laboratorio:

campioni di sovrascarpe

- sfilare accuratamente le sovrascarpe per evitare di rimuovere il materiale fecale attaccatosi e porlo in 225 ml di acqua peptonata precedentemente portata a temperatura ambiente
- mescolare il campione fino a completa saturazione quindi continuare la coltura secondo il metodo approvato per l'esame

Altro materiale fecale e campioni di polvere

- in laboratorio pesare 200g di ogni campione di feci o 50g di ogni campione di polvere in uguale peso di acqua peptonata e mescolare con delicatezza
- lasciare riposare il campione per 10-15 minuti quindi mescolare e aggiungere a 200ml di acqua peptonata precedentemente portata a temperatura ambiente.
- continuare la coltura del campione secondo il metodo approvato per l'esame.

6.2 Metodo di ricerca

Verrà utilizzato il metodo raccomandato dal laboratorio di referenza comunitario per la salmonella a Bilthoven, Olanda: il metodo consigliato deriva dalla modifica dell'ISO 6579 (2002), utilizzando un agar semisolido (MSRV) come unico mezzo di arricchimento selettivo. L'agar semi solido viene incubato a 41.5 +/- 1° C per 2x (24 +/- 3) ore.

6.3 Sierotipizzazione

Da ciascun campione positivo deve essere tipizzato dal laboratorio nazionale di referenza per la salmonella almeno un isolato.

Il laboratorio nazionale di referenza deve seguire lo schema Kaufmann-White.

Al fine di eseguire un controllo di qualità si dovrà inviare al laboratorio di referenza comunitario una proporzione di ceppi tipizzabili e non tipizzabili isolati, con un massimo di 16 ceppi tipizzabili e 16 non tipizzabili isolati. Una proporzione di questi isolati dovrebbe essere inviata al laboratorio di referenza comunitario su base trimestrale.

6.4 Stoccaggio dei ceppi

I ceppi isolati devono essere stoccati secondo il metodo usato normalmente per la conservazione dei ceppi nei laboratori di referenza nazionali, purché tale metodo assicuri l'integrità dei ceppi per almeno 2 anni.

6.5 Tipizzazione fagica

Si raccomanda vivamente di eseguire la tipizzazione fagica su almeno un isolato di *S. Enteritidis* e *S. Typhimurium* per ogni campione positivo secondo il protocollo stabilito da HPA di Colindale, Londra.

6.6 Test di sensibilità agli antimicrobici

Per scopi epidemiologici si raccomanda, laddove possibile, di sottoporre ad antibiogramma un isolato per sierotipo per ogni allevamento. Per quanto possibile, devono essere usati metodi quantitativi e gli standard NCCLS.

7) Consigli sulla strumentazione necessaria per i campionamenti e sull'organizzazione della visita in azienda

7.1 Strumentazione necessaria

Veicolo pulito per visitare l'azienda

Stivali di gomma disinfettati

Sovrastivali monouso

Tute monouso

Maschera per la polvere

Cuffietta monouso

Istruzioni di campionamento

Blocco per appunti e moduli di registrazione del campione

Penna, matita e pennarello resistente all'acqua

Piccola torcia

Vasetto o sacchetto sterilizzato per il campione

Guanti monouso sterilizzati

Raschiatoio sterilizzato monouso (es. abbassalingua di legno trattato in autoclave)

Soprascarpe (tamponi di garza)

"maximum recovery diluent"

Contenitore/scatola in cui mettere gli strumenti

Spray disinfettante

Strumenti per impacchettare e spedire i campioni

Il personale che esegue i campionamenti dovrebbe usare tutte le precauzioni al fine di impedire l'introduzione o la trasmissione di qualche malattia da un allevamento all'altro. I particolari riportati qui sotto sono una guida sulla metodologia di campionamento.

7.2 organizzazione della visita in azienda

consultare la lista degli allevamenti selezionati per il campionamento

contattare il proprietario dell'azienda per informarsi sull'età, le dimensioni, la tipologia dei gruppi e la data prevista per lo spopolamento degli stessi

dare la precedenza al gruppo che verrà spopolato prima purché lo spopolamento riguardi il gruppo nella sua totalità

se lo spopolamento non riguarda tutto il gruppo (ma, ad esempio, solo un piccolo gruppo all'aperto o a terra su un grande allevamento) selezionare il gruppo prossimo allo spopolamento

informarsi sui particolari relativi all'aerazione, alla raccolta delle uova, al letame prelevato dal pollaio selezionato per agevolare la programmazione del campionamento

contattare il proprietario dell'azienda per organizzare il campionamento e confermare per iscritto

verificare le precauzioni contro le malattie adottate dal proprietario dell'azienda nei confronti dei visitatori

chiedere al proprietario dell'azienda di mettere in moto i nastri trasportatori o i raschiatoi prima che arrivino i tecnici per il campionamento e non togliere la polvere dagli elevatori e da sotto le gabbie finché il campionamento non verrà ultimato

verificare telefonicamente con il proprietario dell'azienda, qualche giorno prima della visita, che il giorno e l'ora concordati in precedenza siano confermati.

7.3 preparazione per il campionamento dell'azienda

raccogliere il materiale necessario. Tenere di riserva alcuni contenitori, guanti, sovrascarpe ecc. in caso di contrattempi. Vasetti e buste per i campioni possono essere pre-etichettati in modo da misurare i fogli di registrazione del campione

assicurarsi che il veicolo usato per il campionamento sia pulito dentro e fuori verificare che tutta l'attrezzatura sia accuratamente adunata e che l'abbigliamento di protezione sia della misura giusta e idoneo

7.4 arrivo in azienda

assicurarsi che siano state osservate le precauzioni contro le malattie indicate dall'allevatore
arrivare in azienda puntuali
parcheggiare il veicolo in un luogo pulito, lontano dai sistemi di scarico degli impianti di ventilazione dei capannoni o dei depositi di rifiuti
disinfettare le ruote del veicolo
citofonare o telefonare o suonare dalla macchina (usare il clacson) - non entrare nell'allevamento senza il permesso del proprietario dell'azienda o del responsabile
usare l'abbigliamento protettivo adatto, se fornito. Nel caso in cui non venga fornito, indossare tute monouso, guanti, stivali impermeabili disinfettati e sovrastivali
chiedere al proprietario dell'azienda di indicare il capannone da campionare, farsi spiegare la disposizione dei locali e fare accendere le luci
se necessario chiedere al proprietario una scala in prestito o qualcosa di simile da poter utilizzare per raggiungere i posti più indicati per raccogliere la polvere
registrare i dati necessari dell'azienda sui fogli di registrazione dell'azienda stessa e del capannone sicuramente le dimensioni e la tipologia del gruppo, il tipo di capannone, tipo di vaccinazioni, età del gruppo, ventilazione, raccolta delle uova e particolari sullo smaltimento del letame, ma anche eventuali dettagli da definire)

7.5 il campionamento

verificare il foglio delle istruzioni del campione per il tipo di campioni da usare nel capannone scelto
prelevare i campioni in modo che risultino il più rappresentativi possibile e comprendere sottoporzioni dalle diverse parti del capannone
cambiare i guanti tra un campione e l'altro
assicurarsi che l'identificazione dell'azienda, il numero del campione e il tipo di campione siano chiaramente contraddistinti sul contenitore del campione o ben segnati sul foglio di registrazione del campione una volta che tutti i campioni
saranno stati prelevati dall'azienda verificare che tutti vengano etichettati correttamente e che sia stato completato tutto il modulo

7.6 in uscita dall'azienda

dove possibile eliminare in azienda ogni strumento usa e getta
se sono stati usati i propri stivali, lavarli accuratamente e disinfettarli
lavarsi accuratamente le mani e usare un gel a base alcolica dopo averle asciugate
dopo aver lasciato l'azienda disinfettare nuovamente le ruote. Se l'auto si è sporcata o impolverata visibilmente, lavarla prima della successiva visita

7.7 invio dei campioni in laboratorio

porre il sacchetto o vasetto del campione in un sacchetto a tenuta, e porre il sacchetto in un contenitore esterno; mettere i fogli di lavoro nel contenitore esterno
assicurarsi che il pacco sia ben imballato e etichettato con l'indirizzo del laboratorio e con ogni etichettatura di sicurezza richiesta
lo stesso giorno in cui è stato effettuato il campionamento inviare il pacco con i campioni al laboratorio che effettuerà i tests. Avvertire telefonicamente il laboratorio della avvenuta spedizione dei campioni.